

## Castelli, fantasmi, leggende...

negli scatti di Salvatore Attanasio

• a cura di Teresa Garofalo

A qualsiasi periodo storico appartengano e a qualsiasi uso fossero destinati i castelli attirano irresistibilmente la curiosità e l'interesse dei visitatori con la narrazione del loro passato, che è anche il nostro, nel caleidoscopico eterno ciclo di sfavillanti luci e tenebrose ombre. Ad aumentare la suggestione e il loro fascino, però, hanno certamente contribuito anche le tante leggende fiorite nel tempo intorno agli antichi manieri, storie fantastiche di misteriose apparizioni, incantesimi, magie, delitti ed eventi soprannaturali. Non c'è un solo castello poi che non abbia il suo bravo fantasma, apparizioni di dame, ombre di guerrieri o signorotti del luogo, ectoplasmi, o forme corporee nelle quali si materializzano spiriti inquieti che nelle notti di luna piena vagano per i corridoi e le segrete fra rumori sinistri di catene, gemiti e lamenti. Castelli, fantasmi e leggende... un'attrazione irresistibile anche per Salvatore Attanasio, uno degli artisti più sensibili del nostro tempo, fotografo, grafico, pittore e anche un po' poeta che ai castelli, ai personaggi e alle storie fiorite intorno a vetusti manieri lombardi ha dedicato opere di grande suggestione. Con la mostra inaugurata il 5 giugno al Castello di Padernello, in Borgo San Giacomo, Brescia, l'artista ci ha condotto alla scoperta del superbo antico maniero quattrocentesco



immerso tra i boschi di questo piccolo borgo. Abbiamo potuto così riandare con l'immaginazione alla vita intensa che si svolgeva nei vari ambienti, la biblioteca, il mastio, le vaste sale di rappresentanza, le cucine di questo Castello che dopo secoli di abbandono grazie a importanti lavori di restauro oggi sta finalmente riacquistando l'antico splendore. Le quindici immagini fotografiche che compongono la mostra ci permettono anche di rivivere la presenza di una castellana, Biancamaria, ragazza timida e malinconica, di conoscere i suoi momenti di gioia, i desideri, le passioni di questa fanciulla i cui sogni si infransero per una tragica fatalità. Figlia del conte Gaspere Martinengo, a soli 13 anni infatti Biancamaria trovò la morte annegando nel fossato che circondava il Castello. Si dice che accadde in una notte buia mentre seduta tra i merli del torrione, affascinata dallo scintillio di lucine sfavillanti, strane

fiammelle che sparivano e riapparivano nell'oscurità, si sporse per volare insieme a loro. Erano lucciole le luci che l'avevano affascinata ma non lo sapeva. Da allora, narra la leggenda, la "Dama bianca", così gli abitanti del borgo la ricordano, ritorna al Castello ogni dieci anni, esattamente la stessa notte della sua morte avvenuta il 20 luglio del 1480. Si mostra vestita di bianco e stringe tra le mani un libro aperto, tutto d'oro, prezioso perché racchiude i segreti della sua anima. Alcuni anni fa in occasione dell'anniversario dell'apparizione intorno al Castello si videro brillare a tratti e spegnersi nel buio profondo della notte miriadi di luminose fiammelle vaganti. Un mistero ad oggi non ancora risolto. Una storia da fiaba questa legata al Castello di Padernello e Salvatore Attanasio ce la racconta attraverso i suoi scatti resi ancora più suggestivi dalla penombra nella quale è immersa la bellissima "sala del Pitocchetto" che racchiude la mostra.

Le immagini, fotografie di grande formato (50x74) in bianco-nero stampate con tecnica fine art su supporto trasparente sono retro illuminate per permettere - afferma l'autore - di "poter leggere meglio nell'oscurità i sentimenti". Protagonisti delle bellissime sequenze di interni del Castello sono ombre fuggevoli, bianche e fluttuanti dissolvenze che si aggirano nelle austere stanze. Sono i fantasmi di Biancamaria, delle sue amiche, delle persone che nel tempo hanno abitato il Castello, fantasmi che non ci fanno paura perché quelle ombre silenziose in realtà, lo intuiamo, sono il nostro alter ego, rappresentano le nostre paure, le nostre aspettative, il desiderio di vivere, amare, essere compresi e amati, la nostra aspirazione all'immortalità. La mostra di Padernello sarà aperta al pubblico fino al 4 luglio 2021 ma il viaggio visionario di Attanasio tra castelli e antiche dimore è appena iniziato. Proseguirà con altre bellissime immagini inedite al Castello di Gorzone, a Boario Terme, il 17 luglio, per fare poi tappa a Soncino (Cr) nel Museo della Stampa, il 28 agosto e il 16 ottobre al Castello visconteo di Pandino (Cr). Ma non finisce qui. Tanti ancora sono i Castelli, custodi di memorie preziose che rimandano a immaginifici scenari nei quali passato e presente, realtà e fantasia si fondono armoniosamente. Tante sono le leggende ad essi legate, favole meravigliose che aleggiavano negli antichi manieri e alle quali vogliamo credere per il desiderio di far rivivere un tempo ormai definitivamente perduto, e tanti i fantasmi., immortali



presenze che tornano nelle nostre notti, ci danno brividi ma ci attraggono misteriosamente. E sono proprio queste storie di castelli, fantasmi e leggende che Salvatore Attanasio vuole continuare a catturare con la sua macchina fotografica per trasmetterle a noi rielaborate attraverso la sua sapiente tecnica e la sua fantasia.

Per le prenotazioni e gli orari della mostra:

[www.castellodipadernello.it](http://www.castellodipadernello.it)

Per conoscere gli altri eventi programmati per il 2021 visitare il link

<https://www.castelli-fantasmileggende.it/le-mostre-1.html>

